

## AGLI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Passata la tempesta del Consiglio del Quartiere San Vitale di lunedì 14 luglio, vorremmo fare, a mente fredda, alcune considerazioni. **La delusione è stata grande.** Non solo per i comportamenti scorretti e il clima di tensione che si è venuto a creare, e di cui crediamo siano già arrivate le scuse degli interessati, ma anche e soprattutto perché **è stata sprecata una grande occasione di partecipazione.**

Mai come in questo momento vi è stata da parte dei cittadini e dei commercianti una partecipazione così assidua, attenta e non pregiudizialmente orientata, ma temiamo che dopo l'ennesimo buco nell'acqua del dialogo **pian piano questa partecipazione si andrà perdendo, in attesa, magari, di cambiare le cose alle prossime elezioni.**

Tralasciando quindi colpe ed intemperanze dei singoli, vorremmo fare un elenco dei punti che riteniamo più gravi e dove le Istituzioni hanno fatto di tutto per scoraggiare il dialogo:

1) **il primo punto è stato l'assenza dei due assessori al Commercio e alla Sicurezza,** assolutamente immotivata, e avvenuta dopo due mesi di rinvii per attendere il giorno in cui fossero liberi entrambi. **Questo conferma,** se mai ce ne fosse bisogno, **che la cosiddetta pedonalizzazione va avanti a qualsiasi costo, sia sociale che politico, mentre tutte le politiche che la dovrebbero accompagnare no.** Inoltre, la mancanza di rispetto nel disdire all'ultimo momento una **presenza largamente confermata, sia sulla convocazione che a mezzo stampa, ha contribuito ad esasperare gli animi.**

2) **il secondo è che con questi rinvii si è giunti al consiglio di quartiere con la prima delibera di correttivi già scritta e già alla firma.** In questo modo **le indicazioni emerse dal dibattito,** a nostro modesto parere, non saranno assolutamente recepite **ora** (ad esempio la proposta dei pass 24 ore su 24 per tutti i residenti) **ma rimandate di sei mesi!**

Praticamente si è voluto costruire un dibattito che non è potuto intervenire nelle questioni più urgenti; si è solo recepita un'osservazione, sicuramente giusta, sugli orari di consegna dei fornitori già effettuata da più di un mese e fuori dalle sedi della partecipazione, e un provvedimento per i non automuniti che era già stato preannunciato in conferenza stampa dall'assessore Zamboni addirittura prima della data di avvio della pedonalizzazione, ma che non vedremo applicato almeno fino alla fine di settembre.

**Praticamente, se non usciranno novità, di ciò che è emerso nel dibattito in Consiglio di Quartiere se ne riparlerà tra mesi.**

3) non sono nemmeno state prese in considerazione le autorevoli **osservazioni, fatte dagli architetti Cervellati e Bertolazzi,** quasi fossero un accidente della storia, e comunque ininfluenti rispetto al contesto della mobilità. **Bell'esempio di arroganza tecnica e amministrativa.**

4) nel frattempo **le attività commerciali** delle strade interessate al provvedimento stanno subendo danni al di sopra delle più nere previsioni e non vi è nessuno in questa giunta che si stia ponendo il problema, tanto adesso ci sono le vacanze e si ricomincerà a parlarne a settembre!

Crediamo che, in queste condizioni e con questo tipo di atteggiamenti, sia veramente impossibile un qualsiasi tipo di dialogo con questa Amministrazione, se non annuire in attesa che passi la tempesta, come se a Bologna si fosse ritornati indietro nel tempo, all'epoca dei Bentivoglio, e della loro successiva cacciata.

In alternativa: ...in attesa che passi la tempesta, in cambio magari di qualche piccolo favore, di una piccola concessione ad una categoria piuttosto che ad un'altra, a chi non disturba troppo i loro piani, in una politica fatta di favori e concessioni, **non di diritti uguali per tutti.**

Per i residenti di via Belle Arti  
Ilaria di Cocco

Per i Commercianti della Contrada delle Torri  
e delle Acque Silvia Ferraro

Bologna li 26 luglio 2008